



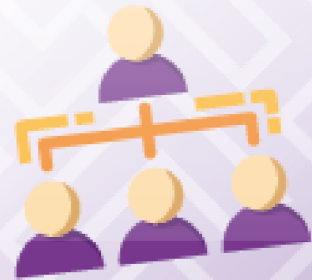
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.

MORC08000G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13403** del **07/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 17 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro istituto, grazie alla sua specifica identità culturale, rappresenta da tempo una preziosa risorsa territoriale in grado di formare cittadini responsabili, capaci di partecipare alla vita sociale e di inserirsi nei settori lavorativi di un contesto economico che presenta un buon livello di crescita e di occupazione. Il territorio di Modena e provincia, infatti, offre notevoli opportunità lavorative nei settori connessi ai profili professionali offerti dal nostro istituto, soprattutto nei settori economici delle attività contabili e di web marketing per quanto riguarda i Servizi commerciali, nel settore dell'assistenza sanitaria per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale e nel distretto tessile per l'indirizzo Made in Italy con specializzazione in attività di design di moda.

L'offerta didattica e progettuale è fortemente orientata a formare cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e dotati delle competenze richieste per inserirsi con successo nei contesti lavorativi del territorio. A ciò contribuisce, inoltre, l'apertura della nostra scuola alla realtà locale, che si alimenta di proficue relazioni con il tessuto economico-produttivo e dei servizi socio-assistenziali, come dimostrano le numerose aziende che accolgono i nostri studenti in stage o la nutrita partecipazione di professionisti del mondo del lavoro nel Comitato Tecnico Scientifico del nostro istituto.

La popolazione scolastica dell'istituto, d'altra parte, rappresenta uno spaccato della società, sia dal punto di vista economico che culturale. La nostra scuola, inoltre, nell'ottica della personalizzazione educativa prevista dal riordino dell'istruzione professionale, ha da sempre fatto propria la missione di valorizzare le qualità, i talenti e le vocazioni personali, al fine di favorire la crescita, lo scambio e l'arricchimento reciproco. Siamo perciò consapevoli della necessità di collaborare tutti insieme per la realizzazione di una comunità educante: studenti, genitori, personale della scuola e territorio.

Popolazione scolastica

L'Istituto, considerato il contesto socio-economico entro il quale si trova ad operare, rappresenta per gli studenti uno strumento di riscatto sociale. La presenza di studenti con bisogni educativi speciali e di alunni non italofoni rappresenta uno stimolo per i docenti a prediligere il lavoro collegiale e un'attività didattica inclusiva, centrata sui bisogni formativi di ciascun alunno, al fine di porre in essere le strategie più efficaci per ottenere il successo formativo dei propri studenti. Tale composizione ha in sé anche la potenzialità di favorire lo scambio reciproco di esperienze e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Territorio e capitale sociale

Il territorio mantiene un alto tasso di immigrazione e un alto livello di occupazione, nonostante la



grave situazione economica venutasi a creare in seguito alla pandemia, i cui effetti sono ancora presenti. L'Istituto si è storicamente accreditato quale risorsa per il territorio grazie alla sua specifica identità culturale e formativa. In particolare il percorso per conseguire la qualifica di OSS realizzato in collaborazione con la Regione ER, consente allo studente di maturare, in una dimensione operativa, competenze tecnico- professionali, ai fini di un positivo inserimento nel mondo del lavoro. L'attività progettuale di PCTO è fortemente orientata a costruire rapporti di partnership, in ruolo attivo e propositivo nell'ottica del sistema formativo integrato: dal Comune alla Regione, dall'Università alle aziende profit. La presenza di studenti di origine migratoria ha implicato l'elaborazione di percorsi e progetti strategici in collaborazione con strutture del territorio, la modificazione del curriculum e della valutazione, la definizione e il monitoraggio del protocollo di accoglienza. Gli stakeholders presenti sul territorio sono numerosi sia nel settore tessile manifatturiero che nel settore dei servizi sia commerciali che sociosanitari o educativi. Insieme alle associazioni di vario tipo e alle cooperative guardano con interesse ai nostri allievi e collaborano a progetti e ad iniziative formative, tra cui gli stage organizzati all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Risorse economiche e materiali

L'istituto è composto da 3 edifici, vicini tra loro. La sede principale può usufruire di un palazzetto dello sport attiguo (quarto edificio). La presenza del parco limitrofo e di una pista indoor nelle vicinanze rappresenta una risorsa per le attività motorie. Per la sicurezza degli edifici, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche la scuola si è adeguata alla normativa. La presenza dei PC e di monitor da 60" o smart tv, di digital board Wacebo è capillare. La dotazione di pc e laptop è aumentata notevolmente negli ultimi anni per favorire la DDI e per soddisfare tutte le richieste di pc in comodato d'uso pervenute. E' ormai consolidato e ampliato l'uso del registro elettronico e dell'ambiente digitale Google Workspace. L'istituto si è dotato di un laboratorio di taglio, un laboratorio di cucito, un laboratorio di disegno, un laboratorio software di creazione modelli e stampa a dimensioni 1 a 1, di metodologie operative, in aggiunta ai laboratori di informatica e a quello per il corso di OSS. Grazie ai fondi PNRR del piano Scuola 4.0, inoltre, sono stati realizzati nuovi laboratori per le lingue straniere, per la registrazione di podcast e due carrelli mobili destinati a Scienze integrate e ai visori per AR/VR. Il nostro istituto può attingere, oltre che alla dotazione ordinaria ministeriale, alle risorse economiche provenienti dagli enti locali (Provincia, per spese di manutenzione, per arredi e spese economiche d'ufficio; Comune per progetti di inclusione). Altre risorse a volte giungono da Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena e da altre aziende del territorio.

Risorse professionali

Dai dati rilevati emerge che la maggior parte dei docenti della scuola, con contratto a tempo indeterminato, garantisce una continuità superiore ai 5 anni. Ciò assicura lo scambio di esperienze



didattiche innovative e la diffusione di buone pratiche. Diversi docenti possiedono titoli aggiuntivi (soprattutto in merito a specializzazioni di tipo linguistico e metodologico-didattico), altri possiedono competenze acquisite in ambito professionale, grazie anche ai percorsi di formazione continua offerti sia dalla scuola che da altre istituzioni del territorio. La presenza stabile da alcuni anni della stessa dirigente scolastica garantisce continuità sia organizzativa che progettuale. La docente funzione strumentale e il gruppo di lavoro per l'inclusione organizzano i rapporti con la NPI e le altre istituzioni esterne, le attività con i tutor o con i PEA, i GLO, i progetti/laboratori dedicati agli alunni che seguono una programmazione differenziata, esperienze di PCTO speciale e/o gestiscono i flussi documentali. Le figure professionali specifiche per l'inclusione, presenti nella scuola sono quelle degli educatori e dei tutor. Entrambe le figure lavorano per favorire l'inclusione e supportare gli studenti con BES nel percorso formativo: gli educatori affiancano lo studente nelle ore curricolari, mentre i tutor aiutano gli studenti nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le finalità della nostra scuola tengono conto di quanto previsto dal sistema scolastico nazionale, delle esigenze del territorio e dei bisogni e delle aspettative dei nostri studenti. Il nostro istituto intende essere un ambiente di apprendimento funzionale all'attività educativa che accolga gli allievi nel rispetto delle singole diversità, riduca la dispersione scolastica e realizzi una sostanziale inclusione. Per raggiungere questi obiettivi, la nostra scuola adatta percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi e formativi degli studenti, per valorizzarne la personalità e svilupparne le potenzialità, attraverso i progetti formativi individuali (PFI), introdotti dal riordino dell'istruzione professionale. Intendiamo inoltre sviluppare lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità attraverso la didattica laboratoriale, simulazioni d'impresa e PCTO (Percorsi per lo Sviluppo di Competenze Trasversali e per l'Orientamento), al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di sviluppare adeguate competenze professionali. In questo periodo segnato dalla pandemia, risulta imprescindibile indirizzare le azioni educative verso la ricreazione di un senso di comunità scolastica, fondata su relazioni sociali improntate ai valori della comprensione reciproca e della comunione di intenti, e verso la riconquista di un'identità sociale responsabile e consapevole dei valori e delle regole che sono alla base della convivenza civile.

Per realizzare questa duplice missione educativa e formativa è fondamentale instaurare un rapporto di collaborazione attiva con famiglie, imprese del territorio, istituzioni ed enti locali, in un sistema virtuoso di reciproco riconoscimento. Per quanto riguarda il rapporto tra scuola e genitori, crediamo sia fondamentale sviluppare una vera e propria alleanza educativa, fondata sul patto di corresponsabilità e su reciproci impegni finalizzati alla formazione dell'identità culturale e sociale dei nostri studenti. Per raggiungere tale obiettivo è essenziale da un lato sviluppare, consolidare ed eventualmente recuperare i saperi e le competenze tecniche e culturali necessarie alla formazione del profilo professionale, dall'altro acquisire competenze sociali e civiche, per formare i cittadini del futuro, tra cui risultano fondamentali le seguenti:

- partecipazione: partecipare alla vita scolastica in modo attivo, contribuendo con le proprie idee e capacità, senza subire o prevaricare;
- responsabilità : sentirsi parte in causa nella determinazione di ciò che accade e sviluppare un senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- consapevolezza : comprendere le proprie potenzialità e i propri limiti, i propri punti di forza e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

le proprie debolezze; sviluppare una consapevolezza nei propri mezzi e nei metodi idonei al proprio stile di apprendimento, al contesto e al tipo di problema (imparare ad imparare);

- collaborazione : cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni, sviluppando un senso di corresponsabilità e di interdipendenza;
- solidarietà : aiutare gli altri e vivere la relazione con l'altro come un bene da ricercare e curare;
- spirito critico : valutare la realtà riconoscendo ciò che è accettabile, perché rispettoso dei diritti umani;
- spirito di iniziativa: capacità di prevedere i cambiamenti, di adattarsi alle novità e di reagire agli imprevisti, risultando intraprendenti, propositivi e creativi nell'ideare progetti e soluzioni.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'OFFERTA FORMATIVA

Indirizzi di studio e percorsi formativi

Il nostro istituto eroga percorsi quinquennali di istruzione professionale - articolati in biennio unitario, terzo, quarto e quinto anno - e presenta tre indirizzi di studio nel corso diurno:

1) Servizi commerciali, con declinazione nel percorso formativo specifico "Web community" .

L'indirizzo dei Servizi commerciali con declinazione "Web community", - adottata a partire dall'a.s. 2022-23 e contraddistinta dai codici ATECO M73 (pubblicità e ricerche di mercato) e M69 (attività contabili) - ha l'obiettivo di formare una figura professionale che gestisca la comunicazione aziendale sui social network, curi la presenza in rete del marchio aziendale, il rapporto e il dialogo con il pubblico di riferimento sui social, collabori alla realizzazione di campagne di web marketing e alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi.

Gli insegnamenti dell'asse professionale che caratterizzano il profilo in uscita sono Tecniche professionali dei servizi commerciali, Informatica, Diritto ed economia, Tecniche di comunicazione ed Inglese microlingua.

Nel biennio e nel triennio, inoltre, sono previste ore di laboratorio con insegnanti tecnico pratici (ITP).

2) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, con declinazione nel percorso "Assistenza sanitaria" e possibilità di conseguimento della qualifica OSS (operatore sociosanitario) nel triennio.

L'indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale con declinazione "Assistenza sanitaria" - contraddistinta dal codice ATECO Q86) - ha l'obiettivo di formare una figura professionale che possieda competenze utili a:

1) co-progettare, organizzare ed attuare interventi atti a rispondere alle esigenze sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute;

2) realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in



ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Il conseguimento della qualifica OSS, inoltre, consente di svolgere attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, svolgendo attività di cura e assistenza alle persone in condizioni di disagio o di non autosufficienza, collaborando con gli altri operatori preposti all'assistenza sanitaria e sociale.

Gli insegnamenti dell'asse professionale che caratterizzano il profilo in uscita sono Psicologia generale e applicata, Igiene e cultura medico sanitaria, Metodologie operative, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore sociosanitario, Inglese microlingua.

Nel biennio dell'indirizzo, inoltre, sono presenti ore di insegnamento in compresenza con insegnanti tecnico pratici (ITP).

3) Industria e artigianato per il Made in Italy, con declinazione nel percorso formativo specifico "Attività di design di moda".

L'indirizzo Made in Italy, con declinazione "Attività di design di moda" - contraddistinta dai codici ATECO M74 (attività di design di moda) e C14 (confezioni e abbigliamento) - ha l'obiettivo di formare una figura professionale capace di intervenire nei processi di progettazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti tessili e articoli di abbigliamento, in relazione alle esigenze espresse dal territorio, e nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Nel biennio e nel triennio sono inoltre previste ore di laboratorio con insegnanti tecnico pratici (ITP).

Oltre al corso diurno, il nostro istituto eroga anche un corso serale nell'indirizzo dei Servizi commerciali, rivolto a studenti lavoratori e/o a giovani in cerca di occupazione, che ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in possesso di una valida cultura di base e di una solida preparazione professionale, in relazione alle nuove esigenze del mondo del lavoro e alle richieste del mercato. Il percorso si caratterizza infine per la possibilità di avvalersi di crediti relativi a competenze acquisite in ambiti non formali ed informali, che possono essere riconosciuti e valorizzati nei patti formativi individuali.

Il curriculum di Istituto



Il curriculum di Istituto presenta l'articolazione dell'offerta formativa e ne definisce perciò la progettualità didattica in termini di esperienze didattiche, risultati di apprendimento, strategie, mezzi, strumenti e modalità di valutazione.

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, il curriculum di Istituto è organizzato per assi culturali (asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico, tecnologico e professionale) ed è articolato in Unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.

Queste ultime sono finalizzate soprattutto alla promozione ed alla valutazione di competenze, tramite la proposta didattica di compiti di realtà e prove di competenza.

Le unità di apprendimento, inoltre, sulla base dei livelli di competenza acquisiti, attribuiscono agli alunni dei crediti validi per i passaggi tra istruzione professionale (IP) e istruzione e formazione professionale (IFP). Ciò consente agli alunni di poter rivedere la propria scelta formativa.

L'introduzione di questa flessibilità organizzativa nell'offerta didattica ha come obiettivo fondamentale il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, nell'ottica di una scuola che sia sempre più inclusiva ed attenta ai bisogni formativi individuali degli studenti. A tal fine, i nuovi professionali prevedono una personalizzazione del percorso promossa dal progetto formativo individuale (PFI) che, a partire dal bilancio personale iniziale, accompagnerà ogni studente lungo il suo cammino di crescita personale e culturale. Un simile intervento di personalizzazione sarà reso possibile, soprattutto, dalla presenza di un docente tutor, che avrà la funzione di orientare e sostenere lo studente nella realizzazione del suo percorso formativo.

La nuova metodologia didattica basata sulle unità di apprendimento, infine, ponendo gli alunni di fronte a delle situazioni e a dei problemi reali da affrontare (compiti di realtà), permette di renderli protagonisti del loro apprendimento e di motivarli nello sviluppo di un approccio attivo e consapevole nei confronti delle attività scolastiche.

Le competenze attese

Le attività didattiche curricolari sono finalizzate allo sviluppo delle competenze di area generale e di area professionale previste dall'ordinamento e fanno riferimento al quadro europeo delle otto competenze chiave che s'impegna a sostenere lungo l'intero quinquennio: 1. Alfabetica-funzionale; 2. Multilinguistica; 3. Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. Digitale; 5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. Cittadinanza; 7. Imprenditoriale; 8.



Consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze vengono promosse nelle unità di apprendimento interdisciplinari e valutate nei progetti formativi individuali (PFI), che accompagneranno gli studenti nel loro percorso di costruzione dei saperi e delle competenze. Le competenze europee, inoltre, sono valutate attraverso le attività dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa (ad esempio nel progetto di Peer education) e dei PCTO ed avranno una ricaduta diretta sulla condotta e saranno integrate nel bilancio finale dell'alunno. Gli studenti inoltre svolgono attività di autovalutazione delle competenze chiave europee raggiunte attraverso le UdA interdisciplinari e il capolavoro scelto sul Progetto Formativo Individuale (PFI) nel biennio e sull'E-portfolio digitale della piattaforma Unica nel triennio.

Criteri e modalità di valutazione

Valutazione degli apprendimenti e delle competenze

L'Istituto adotta un regolamento interno di valutazione che prevede griglie e rubriche con criteri comuni per tutte le discipline di insegnamento, in modo da garantire i principi di trasparenza, condivisione e uniformità del processo di valutazione. Criteri condivisi e comuni aiutano perciò, da un lato, a promuovere una maggiore equità nella valutazione tra docenti e tra alunni di diverse classi, dall'altro stimola lo studente a riflettere sugli aspetti da curare e da migliorare nel suo processo di apprendimento. Sono previste inoltre altrettante griglie di valutazione specifiche per gli allievi con piani educativi e didattici personalizzati.

Alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento con voti in decimi, inoltre, si affianca quella delle competenze che vengono promosse e rilevate nelle unità di apprendimento progettate dai dipartimenti dei vari assi culturali. La competenza viene poi descritta in base a quattro livelli di padronanza - avanzato (A), intermedio (B), base (C), iniziale (D) - e registrata sul progetto formativo individuale (PFI) di ogni alunno.

La promozione di un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale e dell'ambiente scolastico è da sempre uno degli obiettivi educativi su cui la nostra comunità scolastica ha concentrato maggiormente la sua attenzione ed i suoi interventi, nel tentativo di costruire un senso di coesione e di appartenenza all'identità collettiva dell'istituto. Siamo infatti convinti che la formazione del cittadino inizi dalla scuola, in quanto microcosmo sociale dove coltivare i valori della nostra carta costituzionale e in cui richiedere il rispetto di una serie di regole necessarie al vivere in comunità.

Valutazione del comportamento



Nelle more dell'applicazione della riforma della valutazione del comportamento dettata dalla Legge n. 150/2024, essa avviene sulla base di due griglie comuni, una relativa al biennio e l'altra alle classi del triennio, in cui vengono valorizzati i seguenti criteri comuni:

- 1) il senso di responsabilità, che l'alunno dimostra attraverso il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- 2) la frequenza scolastica, che premia la regolarità ed il rispetto degli orari di lezione;
- 3) la capacità relazionale, che si fonda sulla disponibilità a collaborare con gli altri e sul saper comunicare e socializzare in maniera rispettosa, costruttiva e corretta;
- 4) la partecipazione degli allievi alle attività didattiche e alla vita dell'istituto.

Nella griglia del triennio, inoltre, abbiamo considerato il percorso di alternanza scuola-lavoro, così come emerge dal progetto triennale di scuola lavoro.

Come prescritto dalla normativa vigente, infine, il voto 5 in condotta determina la non ammissione alla classe successiva e può essere assegnato dal Consiglio di classe allo studente cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità dei seguenti comportamenti:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che rappresentino un pericolo per l'incolumità delle persone;
- nei casi di recidiva dei suddetti comportamenti o di atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale
- nei casi di violazione dei doveri di frequenza regolare delle lezioni ed impegno di studio, di rispetto nei confronti del personale scolastico e di altri studenti; danni arrecati al patrimonio della scuola.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Il criterio generale di ammissione alla classe successiva, dettato dal D.P.R. 122/09, prevede:

- una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore annuale
- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il Collegio dei docenti ha adottato poi i seguenti criteri di ammissione, nel rispetto delle indicazioni ministeriali:



1) Ammissione con revisione del PFI (classi prime)

In presenza di massimo quattro insufficienze, di cui nessuna grave (inferiore al voto 5), gli studenti delle classi prime sono ammessi con revisione del PFI alla classe seconda del biennio unitario.

In presenza di almeno quattro insufficienze di cui almeno una grave, lo studente non è ammesso alla classe seconda e il PFI viene rimodulato.

2) Sospensione del giudizio e non ammissione alla classe successiva (classi seconde, terze e quarte)

Per le classi seconde, si procede alla sospensione del giudizio in presenza di massimo tre insufficienze, di cui al massimo due gravi (inferiori al voto 5).

Non si è ammessi alla classe terza in presenza di almeno tre insufficienze gravi.

Per le classi terze e quarte si procede alla sospensione del giudizio in presenza di massimo due insufficienze.

Non si è ammessi alla classe quarta o alla classe quinta in presenza di tre voti insufficienti.

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è regolamentata dalla normativa vigente che prescrive:

- la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, tuttavia, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Per l'ammissione all'Esame di Stato torna in vigore dall'a.s. 2024-25, ai sensi del DLgs 62/2017, il requisito della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese e l'aver svolto almeno 210 ore di attività dei PCTO.

Il Consiglio di classe può non ammettere lo studente all'esame di Stato in presenza di almeno una insufficienza.



Criteria di deroga al requisito minimo di frequenza

Il Collegio dei docenti, considerata la circolare ministeriale n. 20/2011, ha approvato dei criteri di deroga al limite di assenze previste, che il Consiglio di classe può decidere di utilizzare, qualora ritenga che lo studente abbia comunque mantenuto un livello di frequenza tale da poter assicurare una congrua valutazione dei livelli di apprendimento. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di ore previsto, il Consiglio di classe può giustificare le seguenti tipologie di assenze, dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Per il corso serale vi è la deroga in caso di assenze per motivi lavorativi, documentate dal datore di lavoro, nel caso in cui tali attività non siano state già riconosciute come crediti ai fini della personalizzazione della frequenza.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

La normativa prevede che possano essere attribuiti nel triennio fino a 40 punti di credito scolastico, sulla base di tabelle di valutazione, che attribuiscono determinati punteggi, suddivisi in fasce ordinate secondo la media dei voti conseguita dagli studenti al termine del terzo, quarto e quinto anno di studio.

Nelle more dell'attuazione del nuovo criterio di attribuzione del credito scolastico previsto dalla legge n. 150/2024, si applicano i seguenti criteri per l'attribuzione del valore massimo della fascia agli studenti che abbiano partecipato ad una delle seguenti attività:

- Viaggi della memoria
- Erasmus+ e a progetti di internazionalizzazione
- Tirocinio formativo all'estero



- progetto "Teen Mood" di peer education
- gare nazionali di indirizzo
- conseguimento di certificazione nelle lingue straniere o ECDL di informatica
- partecipazione con particolare interesse e profitto alle attività di IRC ovvero alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- partecipazione con merito a progetti e attività didattiche di istituto (svolti anche in orario extracurricolare o durante il periodo di sospensione delle lezioni)
- partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato o di particolare valore culturale e/o sportivo dichiarati dell'E-portfolio su Unica e opportunamente documentate tramite invio all'indirizzo istituzionale e inserimento nel fascicolo dello studente.

Percorsi dei PCTO

1) Servizi commerciali

Il progetto triennale del Percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento prepara lo studente sul settore dei servizi commerciali, con particolare attenzione alla legislazione in materia di contratti di lavoro, alle tecniche e agli strumenti per la ricerca del lavoro, alla formazione sulle norme antinfortunistiche e di sicurezza (Testo Unico 81/80 e P.E.). Inoltre lo studente viene formato sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione.

Oltre a laboratori e corsi che preparano gli studenti di quest'indirizzo sullo specifico settore di riferimento la scuola organizza stage di 3/4 settimane in orario curricolare ed extra-curricolare, in aziende specifiche del territorio per tutti gli studenti del quarto e quinto anno. Dalla fine del secondo anno e durante il terzo, tutti gli studenti partecipano al laboratorio di SIMULIMPRESA e nel corso del terzo anno, al progetto START UP YOUR LIFE. Inoltre anche durante il terzo anno la scuola offre alcune opportunità di stage con aziende del territorio come attività formative di potenziamento delle eccellenze.

2) Industria e artigianato per il Made in Italy

Il progetto triennale del Percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento prepara lo studente sul settore per l'industria e l'artigianato per il made in Italy, con particolare attenzione alla legislazione in materia di contratti di lavoro, alle tecniche e agli strumenti per la



ricerca del lavoro, alla formazione sulle norme antinfortunistiche e di sicurezza (Testo Unico 81/80 e P.E.). Inoltre lo studente viene formato sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione.

L'istituto ritiene che l'esperienza di stage sia indispensabile per la formazione e l'orientamento dei propri alunni, pertanto, si organizzano gli stage in aziende del territorio oltre ad offrire laboratori e corsi in aula che preparino gli studenti di quest'indirizzo sullo specifico settore di riferimento.

3) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale e percorso OSS

Il progetto triennale del Percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento prepara lo studente sul settore socio-sanitario, con particolare attenzione alla legislazione in materia di contratti di lavoro, alle tecniche e agli strumenti per la ricerca del lavoro, alla formazione sulle norme antinfortunistiche e di sicurezza (Testo Unico 81/80 e P.E.). Inoltre lo studente viene formato sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione.

Questo percorso si articola in due offerte diverse in quanto l'indirizzo che forma l'operatore socio-sanitario (OSS) permette di acquisire una qualifica regionale spendibile su tutto il territorio nazionale.

Oltre a laboratori e corsi che preparano gli studenti di quest'indirizzo sullo specifico settore di riferimento la scuola organizza stage osservativi e/o operativi di 3/4 settimane in orario curricolare, in strutture dell'ambito educativo e socio-assistenziale del territorio (Asili nido, scuole per l'infanzia, residenze e centri diurni per anziani e disabili).

La classe del quinto anno corso OSS effettuerà il tirocinio operativo nelle strutture per anziani/disabili, compatibilmente alla disponibilità delle strutture.

E' stato inoltre anticipato al secondo anno l'inizio delle attività di PCTO, con l'introduzione del progetto di educazione musicale e musicoterapia.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, progetti europei e di Internazionalizzazione

L'Istituto propone un'ampia offerta di progetti, tra cui si distinguono quelli strutturali legati agli ambiti dello Sport, della Salute e della Legalità. A questi, ogni scolastico, si affiancano ulteriori progetti proposti dal Collegio dei docenti per arricchire ulteriormente l'offerta formativa. La scuola è inoltre impegnata nello sviluppo dei seguenti progetti finanziati da fondi europei:

- PN Scuola Estate 2023-25;



- PN Agenda Nord;

- Progetti PNRR relativi alla Riduzione dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica (M1C4), alla formazione per la transizione digitale (DM 66/2023), allo sviluppo delle competenze multilinguistiche e STEM (DM 65/2023).

L'Istituto è molto attivo, infine, nel settore dell'Internazionalizzazione e prevede un'apposita Funzione strumentale, supportata da un gruppo di lavoro, al fine di creare e rafforzare un'identità europea all'interno della scuola attraverso l'accentramento e la gestione da parte del gruppo dei progetti e delle attività che hanno per oggetto una dimensione europea.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il curriculum d'Istituto è esso stesso declinato per conoscenze, capacità e competenze e definisce i saperi essenziali e le relative griglie di valutazione, elabora test d'ingresso e strumenti di valutazione iniziale, per l'individuazione tempestiva di criticità e potenzialità, ai fini della predisposizione di eventuali percorsi personalizzati e/o individualizzati. Si adottano sia metodologie didattiche inclusive che prevedono l'uso di mediatori didattici di vario tipo che strategie valutative formative il più possibile coerenti con gli interventi didattici programmati. Il PTOF prevede anche la realizzazione di attività laboratoriali inclusive per sviluppare le autonomie di studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato in genere sia in itinere che al termine dell'anno scolastico anche grazie ad un confronto con le figure specialistiche esterne coinvolte durante i GLO, programmati o necessari in caso di bisogno. Il Piano per l'Inclusione viene monitorato e verificato una volta l'anno all'interno del GLI e approvato dal Collegio docenti. Le attività per l'inclusione sono realizzate anche attraverso i tutor e i PEA oltre ai docenti di sostegno e curricolari. Il numero dei corsi e delle ore di recupero, destinate a tutti gli studenti, è superiore al benchmark. Si prevede al termine del primo periodo scolastico una pausa didattica per il recupero delle competenze. Per tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento, la scuola predispone, anche grazie all'utilizzo dell'organico potenziato, una struttura e un'organizzazione tali da facilitarne il successo scolastico. L'istituto pone in essere diverse strategie per potenziare e valorizzare gli alunni con particolari attitudini che partecipano a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare. Particolarmente significativo è per il nostro istituto il percorso di PCTO quale momento motivazionale e di sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità. Per le attività di PCTO l'istituto ha applicato i criteri per la loro diretta ricaduta sui voti delle relative materie professionalizzanti e non. Per affrontare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia sugli adolescenti, la scuola ha ultimamente stipulato una convenzione in rete per realizzare interventi di prevenzione e gestione del ritiro sociale (RI.SO). L'Istituto da sempre educa gli studenti al rispetto delle diversità e su temi di interesse sociale tra cui il bullismo o cyberbullismo, la violenza di genere e il contrasto alle dipendenze. La composizione



stessa di tutte le classi, grazie alla presenza di alunni appartenenti a varie etnie, favorisce l'educazione interculturale, lo sviluppo di una convivenza civile e l'arricchimento reciproco. All'interno del progetto sulla peer education è previsto un percorso sull'intercultura che termina con il Festival della Migrazione, un evento in cui ogni anno si invita un personaggio famoso come esempio positivo di integrazione.

Inclusione e differenziazione

L'istituto attua numerose e differenti attività per l'inclusione, definite nel Piano di Inclusione (PI) che viene monitorato e verificato e che ha strutturato la gestione dei ragazzi con BES, attraverso l'individuazione di un singolo referente che cura il loro percorso formativo. Gli insegnanti di sostegno e i referenti di caso (ora tutors) valutano l'adeguatezza del PEI e PDP ed individuano i correttivi. Le attività per l'inclusione sono realizzate anche attraverso i tutors e i PEA. Nel curriculum di istituto, per ogni disciplina sono indicati gli obiettivi minimi e la relativa griglia di valutazione. La scuola partecipa a diverse reti per l'inclusione degli alunni stranieri, dei minori non accompagnati e dei ragazzi con cittadinanza non italiana.



Scelte organizzative

Organizzazione

Al fine di assicurare un'organizzazione efficiente dell'attività scolastica, il Dirigente scolastico si avvale di una serie di figure preposte allo svolgimento di compiti ben definiti da un mansionario di Istituto. Tra queste vanno ricordate:

- uno staff composto da collaboratori e coadiutori, che affianca il DS nelle attività organizzative;
- le funzioni strumentali che curano l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, l'antidispersione, l'orientamento in entrata e in uscita, i rapporti con il territorio, la formazione e valorizzazione del personale;
- un animatore digitale, affiancato da un team, che si occupa della gestione del sito, del Google Workspace d'istituto, della comunicazione sui canali social della scuola e assicura il rispetto della normativa sulla privacy;
- referenti di plesso per la sede distaccata presso l'Istituto Guarini e per la palestra;
- referenti dei tre indirizzi di studio e del corso serale, che gestiscono attività, eventi e iniziative specifiche inerenti ai percorsi;
- coordinatori dei dipartimenti degli assi culturali, con funzione di coordinamento della progettazione didattica interdisciplinare e degli strumenti di valutazione delle unità di apprendimento;
- coordinatori dei dipartimenti disciplinari, con funzione di coordinamento della progettazione didattica inerente ai singoli insegnamenti;
- coordinatori dei consigli di classe, che curano i rapporti con i colleghi, gli studenti, le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe e sono punti di riferimento per studenti, docenti e genitori per le istanze e le problematiche che sorgono all'interno della classe e per le azioni da attuare, in collaborazione con il Consiglio di classe e con la Direzione della scuola.
- Nucleo interno di valutazione (NIV), che ha la funzione di valutare i processi e i risultati dell'istituzione scolastica e di predisporre il piano di miglioramento



- gruppi di lavoro e commissioni che si occupano della programmazione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, dei PCTO, dei viaggi di istruzione, dell'organizzazione didattica e della progettazione dell'offerta formativa in Educazione civica

- un docente orientatore e 23 docenti tutor dell'orientamento formativo, con le funzioni previste dal DM 328/2022

- le funzioni strumentali all'attuazione del piano dell'offerta formativa per le aree relative all'inclusione, all'antidispersione, internazionalizzazione, formazione e sviluppo delle risorse umane.

Tra gli organismi che promuovono le relazioni dell'Istituto con il mondo del lavoro va ricordato il CTS (Comitato Tecnico Scientifico), che viene periodicamente consultato per orientare e verificare le scelte attuate in termini di declinazione degli indirizzi, di progettazione curricolare e di offerta dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), al fine di raccordare la formazione dei profili professionali con le esigenze occupazionali della realtà economico-produttiva territoriale.

Il Dirigente scolastico è inoltre affiancato dalla figura del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che gestisce i servizi di segreteria inerenti all'amministrazione finanziaria, alla gestione del personale e degli alunni.